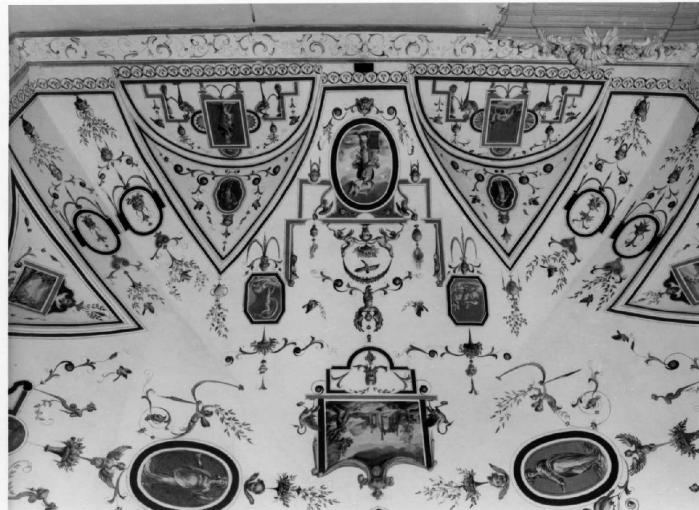


# SCHEDA



## CD - CODICI

|                                 |          |
|---------------------------------|----------|
| TSK - Tipo scheda               | OA       |
| LIR - Livello ricerca           | P        |
| <b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>     |          |
| NCTR - Codice regione           | 10       |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00077941 |
| ESC - Ente schedatore           | S38      |
| ECP - Ente competente           | S38      |

## RV - RELAZIONI

|                       |            |
|-----------------------|------------|
| ROZ - Altre relazioni | 1000076327 |
| ROZ - Altre relazioni | 1000077942 |

## OG - OGGETTO

|                        |                       |
|------------------------|-----------------------|
| <b>OGT - OGGETTO</b>   |                       |
| OGTD - Definizione     | decorazione pittorica |
| OGTV - Identificazione | ciclo                 |

## SGT - SOGGETTO

|                        |  |
|------------------------|--|
| SGTI - Identificazione | Sacrificio di Isacco, grottesche con figure mitologiche e figure allegoriche |
|------------------------|--|

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

|                      |                          |
|----------------------|--------------------------|
| PVCS - Stato         | Italia                   |
| PVCR - Regione       | Umbria                   |
| PVCP - Provincia     | PG                       |
| PVCC - Comune        | Perugia                  |
| PVL - Altra località | Colle Umberto (frazione) |

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

|                      |                     |
|----------------------|---------------------|
| LDCT - Tipologia     | villa               |
| LDCN - Denominazione | Villa del Cardinale |

|  |   |
|--|---|
| <b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>                    | NR (recupero pregresso)   |
| <b>LDCS - Specifiche</b>   | interno, piano primo, sala dell'Allegoria della Generosità, volta |
| <b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>                         |   |
| <b>UBO - Ubicazione originaria</b>                                 | OR  |
| <b>DT - CRONOLOGIA</b>   |   |
| <b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>                                   |   |
| <b>DTZG - Secolo</b>   | sec. XVI  |
| <b>DTZS - Frazione di secolo</b>                                   | ultimo quarto   |
| <b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>                                  |   |
| <b>DTSI - Da</b>   | 1590  |
| <b>DTSF - A</b>  | 1599  |
| <b>DTM - Motivazione cronologia</b>                                | analisi stilistica  |
| <b>DTM - Motivazione cronologia</b>                                | analisi storica   |
| <b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>                                  |   |
| <b>AUT - AUTORE</b>  |   |
| <b>AUTS - Riferimento all'autore</b>                               | attribuito  |
| <b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>                        | analisi stilistica  |
| <b>AUTN - Nome scelto</b>  | Savini Salvio   |
| <b>AUTA - Dati anagrafici</b>                                      | notizie 1580-1609   |
| <b>AUTH - Sigla per citazione</b>                                  | 00000387  |
| <b>CMM - COMMITTENZA</b>   |   |
| <b>CMMN - Nome</b>   | Della Corgna Fulvio cardinale                                     |
| <b>CMMD - Data</b>   | 1575/ 1583  |
| <b>CMMF - Fonte</b>  | analisi storica/ bibliografia                                     |
| <b>CMM - COMMITTENZA</b>   |   |
| <b>CMMN - Nome</b>   | Della Corgna Della Penna Diomede                                  |
| <b>CMMD - Data</b>   | 1596  |
| <b>CMMF - Fonte</b>  | analisi storica/ bibliografia                                     |
| <b>MT - DATI TECNICI</b>   |   |
| <b>MTC - Materia e tecnica</b>                                     | intonaco/ pittura a fresco  |
| <b>MIS - MISURE</b>  |   |
| <b>MISV - Varie</b>  | MIS sala: 800 x 580   |
| <b>CO - CONSERVAZIONE</b>  |   |
| <b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>                                |   |
| <b>STCC - Stato di conservazione</b>                               | discreto  |
| <b>STCS - Indicazioni specifiche</b>                               | alquanto ridipinto nel fondo e nelle figure                       |
| <b>DA - DATI ANALITICI</b>   |   |
| <b>DES - DESCRIZIONE</b>   |   |
| a sn e a ds lungo lo spigolo, grottesche con motivo cordiforme con |   |

|  |   |
|--|---|
| <b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>     | tralci di corniolo da cui becca uccello, clipeo con mascherone, volute, testa di putto e vaso con corniolo/ nella lunetta sn, al centro riquadro con figura maschile che incita animale da soma; ai lati, motivi di uccelli e vasi di stribuiti su gradi, 2 arpìe e ventagli neroniani/nella vela, tra volute ve getali e uccelli, clipeo quadrilobato includente figura allegorica/al cent ro, dall'alto, grottesche: testine di putto su cesti di fiori; tra 2 riqua dri poligonali includenti, a sn putto che cavalca mostro marino, a ds Gala tea portata da mostro marino, figura tronca di arpia terminante in volute vegetali; entro partitura a gradi con 2 erme addossate, 2 capri poggianti su testa di putto con vaso fiorito, sorreggono festone tra vasi fumanti/ c lipo: Abramo con lunga barba bianca e abbigliato all'antica, che leva la ds con coltello e con la sn tiene il fanciullo inginocchiato su ara, mentr e un angelo lo trattiene/ lunetta ds   |
| <b>DESI - Codifica Iconclass</b>           | NR (recupero pregresso)   |
| <b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>     | NR (recupero pregresso)   |
| <b>NSC - Notizie storico-critiche</b>      | Nel clipeo centrale è rappresentato l'episodio del Sacrificio di Abramo (G enesi, 22, 1-19), preceduto dalla scena dei due servi con l'asino sellato che accompagnano Abramo nel viaggio per raggiungere il luogo indicato da Dio per il sacrificio, raffigurata nella lunetta sn; mentre in quella ds, figura Abramo che riconduce per mano Isacco, dopo l'intervento dell'angelo. La rappresentazione di personaggi e temi biblici - come nel caso già analizzato della sala con le Storie di Giacobbe o in quello seguente di altri episodi della Genesi - viene incontro alla volontà di arricchire, con l'inserimento di brevi testi sacri, talvolta altamente simbolici, il tessuto allegorico delle decorazioni e rinnovare con nuovi soggetti la trama figurativa delle grottesche. L'inserimento di episodi vetero-testamentari corrisponde infatti ad una prassi tipica della fine del '500 che non altera né squilibra in alcun modo la struttura narrativa persistente: i nuovi soggetti vengono collocati sullo stesso livello espressivo degli altri elementi decorativi e dunque riassorbiti, come i paesaggi o le scene mitologiche o le allegorie, nella trama generale. Tra i tanti esempi riscontrabili, rientra in un ambito stilistico particolarmente vicino al Savini e agli artisti attivi alla Villa, il caso, analizzato dalla Vasetti relativamente all'attività fiorentina del Poccetti e dei suoi collaboratori, di palazzo Salviati-Gerini: rinnovato intorno al 1593, fu decorato a grottesche con l'inserimento di storie bibliche (Abramo, Isacco, Giacobbe) ispirate ad una nota e riconoscibile fonte iconografica, la serie delle incisioni, raccolte sotto il titolo di "Quadrins Historiques de la Bible", eseguite da Bernard Salomon per le edizioni italiana, tedesca, inglese e spagnola della Bibbia edita da Jean de Tournes a Lione verso la metà del secolo XVI. Interessante notare come proprio gli affreschi di palazzo Salviati, ed in particolare le grottesche della volta della sala di Abramo - attribuita dalla studiosa ad un anonimo "Maestro delle Storie di Abramo" - mostrino di appartenere ad un ambito stilistico tangente, se non coincidente, con quello attivatosi nella decorazione della Villa, con la quale condivide elementi compositivi e modelli di riferimento. |
| <b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b> |   |
| <b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>                  |   |
| <b>ACQT - Tipo acquisizione</b>            | prelazione  |
| <b>ACQN - Nome</b>                         | SBAAS PG  |
| <b>ACQD - Data acquisizione</b>            | 1996  |

|                                  |                            |
|----------------------------------|----------------------------|
| <b>ACQL - Luogo acquisizione</b> | PG/ Perugia/ Colle Umberto |
|----------------------------------|----------------------------|

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

|                                    |                 |
|------------------------------------|-----------------|
| <b>CDGG - Indicazione generica</b> | proprietà Stato |
|------------------------------------|-----------------|

|                                     |                         |
|-------------------------------------|-------------------------|
| <b>CDGS - Indicazione specifica</b> | NR (recupero pregresso) |
|-------------------------------------|-------------------------|

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

|                      |                         |
|----------------------|-------------------------|
| <b>FTAX - Genere</b> | documentazione allegata |
|----------------------|-------------------------|

|                    |                |
|--------------------|----------------|
| <b>FTAP - Tipo</b> | fotografia b/n |
|--------------------|----------------|

|                                     |                 |
|-------------------------------------|-----------------|
| <b>FTAN - Codice identificativo</b> | SBAAAS PG M5239 |
|-------------------------------------|-----------------|

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

|                      |                           |
|----------------------|---------------------------|
| <b>BIBX - Genere</b> | bibliografia di confronto |
|----------------------|---------------------------|

|                      |           |
|----------------------|-----------|
| <b>BIBA - Autore</b> | Vasari G. |
|----------------------|-----------|

|                                |      |
|--------------------------------|------|
| <b>BIBD - Anno di edizione</b> | 1906 |
|--------------------------------|------|

|                                   |          |
|-----------------------------------|----------|
| <b>BIBH - Sigla per citazione</b> | 00000002 |
|-----------------------------------|----------|

|                            |                    |
|----------------------------|--------------------|
| <b>BIBN - V., pp., nn.</b> | v. VII, pp.606-608 |
|----------------------------|--------------------|

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

|                      |                        |
|----------------------|------------------------|
| <b>BIBX - Genere</b> | bibliografia specifica |
|----------------------|------------------------|

|                      |           |
|----------------------|-----------|
| <b>BIBA - Autore</b> | Saporì G. |
|----------------------|-----------|

|                                |      |
|--------------------------------|------|
| <b>BIBD - Anno di edizione</b> | 1982 |
|--------------------------------|------|

|                                   |          |
|-----------------------------------|----------|
| <b>BIBH - Sigla per citazione</b> | 00000975 |
|-----------------------------------|----------|

|                            |          |
|----------------------------|----------|
| <b>BIBN - V., pp., nn.</b> | pp.27-61 |
|----------------------------|----------|

|                                |            |
|--------------------------------|------------|
| <b>BIBI - V., tavv., figg.</b> | tavv.55-57 |
|--------------------------------|------------|

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

|                      |                        |
|----------------------|------------------------|
| <b>BIBX - Genere</b> | bibliografia specifica |
|----------------------|------------------------|

|                      |                                  |
|----------------------|----------------------------------|
| <b>BIBA - Autore</b> | Ciampolini M./ Salimbeni Ventura |
|----------------------|----------------------------------|

|                                |      |
|--------------------------------|------|
| <b>BIBD - Anno di edizione</b> | 1988 |
|--------------------------------|------|

|                                   |          |
|-----------------------------------|----------|
| <b>BIBH - Sigla per citazione</b> | 00001094 |
|-----------------------------------|----------|

|                            |               |
|----------------------------|---------------|
| <b>BIBN - V., pp., nn.</b> | pp.378-9/ 833 |
|----------------------------|---------------|

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| <b>ADSP - Profilo di accesso</b> | 1 |
|----------------------------------|---|

|                           |  |
|---------------------------|--|
| <b>ADSM - Motivazione</b> | scheda contenente dati liberamente accessibili |
|---------------------------|--|

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

|                    |      |
|--------------------|------|
| <b>CMPD - Data</b> | 2001 |
|--------------------|------|

|                    |              |
|--------------------|--------------|
| <b>CMPN - Nome</b> | Cannistrà A. |
|--------------------|--------------|

|                                       |            |
|---------------------------------------|------------|
| <b>FUR - Funzionario responsabile</b> | Abbozzo F. |
|---------------------------------------|------------|

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

|                    |      |
|--------------------|------|
| <b>RVMD - Data</b> | 2006 |
|--------------------|------|

|                    |                     |
|--------------------|---------------------|
| <b>RVMN - Nome</b> | ARTPAST/ Tassini A. |
|--------------------|---------------------|

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

|  |                         |
|--|-------------------------|
| <b>AGGD - Data</b>                     | 2006                    |
| <b>AGGN - Nome</b>                     | ARTPAST/ Tassini A.     |
| <b>AGGF - Funzionario responsabile</b> | NR (recupero pregresso) |

**AN - ANNOTAZIONI**

Come già accennato per il piano terra (cfr.scheda n.00076327) il ciclo decorativo della Villa fu opera di una "equipe" di artisti e lavoranti che, sotto la direzione di personalità riconoscibili e, nel caso del Savini, nonosciute - per le evidenti analogie con la sua produzione autografa di palazzo Della Corgna a Città della Pieve - seppero realizzare, in diverse fasi durante l'ultimo quarto del Cinquecento, il progetto decorativo richiesto dai committenti Della Corgna, prima dal cardinale Fulvio, poi dal nipote Diomede, figlio adottivo del fratello Ascanio ed erede e continuatore della nobile famiglia. Tale equipe risulta estremamente aggiornata rispetto alle novità ed innovazioni ravvisabili nella pittura decorativa dell'ultimo quarto del secolo XVI, certamente sollecitate dal modello autorevole di produzioni prestigiose e subite note, tra le quali ci sembra qui interessante menzionare gli affreschi del Corridoio Orientale degli Uffizi a Firenze. Essi furono infatti realizzati, nell'ambito del generale vasto programma di ornamentazione e allestimento di quegli ambienti, tra il 1579 e il 1581, ed offrono il confronto forse finora più proficuo per individuare con maggior precisione l'ambito stilistico di riferimento per il ciclo pittorico della Villa; e, in sieme, probabilmente anche l'ambito stilistico di formazione e provenienza del "florentinus" Savini, mai in precedenza chiaramente specificato dalla critica. Notevoli sono le affinità linguistiche e le analogie nelle modalità compositive, nelle scelte iconografiche e nell'originale libertà di inventazione e variazione, che emergono dalla comparazione con gli affreschi della Villa di quelle parti del Corridoio -campate centrali 15/46- eseguite da Alessandro Allori (1535-1607) e dai suoi collaboratori, quali Ludovico Buti, Giovanni Bizzelli, Giovanni Maria Butteri, Alessandro Pieroni. A questi artisti si deve la diffusione di soluzioni decorative di grande successo che valsero la sopravvivenza del genere della Grottesca ben oltre la soglia del secolo XVII. La verifica di produzioni ad essi riferibili propone alcuni ulteriori utili confronti: come nel caso degli affreschi della Cappella e della Sacrestia di villa Salviati presso Calenzano nel fiorentino, anch'essi ispirati al gusto della cosiddetta "scuola di Alessandro Allori" e riferiti dalla Manzini alle maestranze che avevano decorato il palazzo Salviati di Firenze in via del Corso, appartenenti appunto alla bottega dell'Allori. In particolare la studiosa vi riconosce Giovanni Maria Butteri (1540/50-1606) - menzionato dal Vasari e in seguito ricordato dal Baldinucci per la sua maniera oscillante tra l'Allori e Santi di Tito - tra i più stretti collaboratori del maestro e ancora sensibile a suggestioni di matrice bronzinesca. Suggestioni peraltro riscontrabili, accanto alla componente senese-beccafumiana dai più evidenziata attraverso richiami al Casolani o al Barbatelli (v. Sapori e Vagaggini), come segni referenziali in molte figurazioni degli affreschi della villa del Cardinale, particolarmente nella irrequieta sensualità e nella ricercatezza grafica delle grandi figure allegoriche del salone principale, unanimamente attribuite al Savini. E' dunque verso questo ambito che sono orientate le ricerche, tuttora in corso, volte a definire, come accennato, la fase della formazione e dell'iniziale attività fiorentina del Savini; ed il percorso e l'eventuale canale di committenza che lo portò a Città della Pieve,

**OSS - Osservazioni**

artista ormai affermato tanto da poter subentrare al Circignani in diverse importanti commissioni e nel ruolo di pittore ufficiale dei Della Corgna. Riguardo alle notizie biografiche su Salvio Savini e sulla vicenda critica del ciclo decorativo della villa del Cardinale, si rimanda alla scheda n. 00076327. Infine, in relazione agli elementi decorativi, si ricorda che qui, oltre a lla presenza del repertorio decorativo tradizionale si manifesta una vena nuova di sperimentalismo teratologico che va accentuandosi in questa secon da metà del secolo XVI e distanziandosi, per libertà creativa e gusto per il comico ed il paradossale, dai modelli classici.